



**IN PREGHIERA VERSO
L'INCONTRO CON PAPA
FRANCESCO**



SUSSIDIO LITURGICO

PRESENTAZIONE

Il sussidio che viene proposto per la preparazione spirituale all'incontro con papa Francesco, contiene delle preghiere e alcuni schemi, per la meditazione in famiglia, nelle parrocchie, nelle comunità di religiose e in ogni luogo dove ci si riunisca in preghiera.

Il sussidio è stato realizzato prestando attenzione al quotidiano, esso mira ad aiutare le singole persone e le comunità a vivere l'esperienza dell'incontro con il successore di Pietro, accogliendo l'invito dello stesso Pontefice a risvegliare in noi la vita di fede, a riconoscere il suo ministero e la sua missione e soprattutto il senso del suo viaggio nella nostra Arcidiocesi segnata dal dolore per il terremoto.

Il Santo Padre verrà tra noi come pellegrino, in preghiera, con lo stile che ha anche contraddistinto la sua visita alle zone terremotate di Accumuli ed Amatrice:

“Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi”.

DALLE MESSE E ORAZIONI PER VARIE NECESSITÀ: PER IL PAPA

3

Questa Messa si dice nell'anniversario dell'elezione del Papa, dove si fanno particolari celebrazioni, purchè non ricorrano il Triduo Pasquale, le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua, le solennità, i giorni dell'Ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa.

ANTIFONA D'INGRESSO

«Tu sei Pietro
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le porte degli inferi
non prevarranno contro di essa.
E a te darò le chiavi del regno dei cieli». Mt 16,18-19

COLLETTA

O Dio, che nel disegno della tua sapienza
hai edificato la tua Chiesa sulla roccia di Pietro,
capo del collegio apostolico,
guarda e sostieni il nostro papa FRANCESCO:
tu che lo hai scelto come successore di Pietro,
fa' che sia per il tuo popolo
principio e fondamento visibile
dell'unità della fede e della comunione nella carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che nella serie dei successori di Pietro
hai scelto il tuo servo FRANCESCO
come vicario di Cristo sulla terra e pastore di tutto il gregge,
fa' che egli confermi i fratelli,
e tutta la Chiesa sia in comunione con lui
nel vincolo dell'unità, dell'amore e della pace,

perché tutti gli uomini ricevano da te,
pastore e vescovo delle anime, la verità e la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i nostri doni
per il sacrificio eucaristico,
e con la tua protezione custodisci la santa Chiesa
in unione con il papa FRANCESCO,
che le hai dato come pastore.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Simone di Giovanni,
mi ami tu più di costoro?
Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gv 21,15.17

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma nell'unità e nell'amore
la santa Chiesa e il tuo servo, il papa FRANCESCO,
perché insieme, gregge e pastore,
procedano sicuri nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PER LA CHIESA UNIVERSALE

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ci ha fatto conoscere
il mistero della sua volontà:
unificare in Cristo tutte le cose,
quelle del cielo e quelle della terra. Cfr Ef 1, 9.10

COLLETTA

5

O Dio, che nella tua provvidenza
hai voluto estendere il regno di Cristo
sino agli estremi confini della terra,
per rendere partecipi tutti gli uomini dei benefici della redenzione,
fa' che la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza,
manifesti e attui nel mondo il mistero del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i doni della comunità cristiana,
e per la potenza del tuo Spirito, che opera in questo sacramento,
fa' che la moltitudine dei credenti
esprima sempre più la sua dignità
di stirpe eletta, sacerdozio regale, gente santa, popolo da te redento.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII

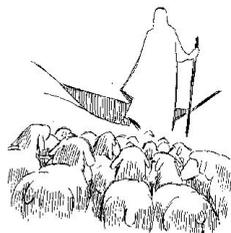
ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni.
Amen. Vieni, Signore Gesù. Ap 22, 17-20

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che alla mensa dei santi misteri nutri e fai crescere la Chiesa,
donaci di accogliere il messaggio del tuo amore,
per divenire nel mondo lievito e strumento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

INTENZIONI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI



Fratelli carissimi, animati dalla fede e dalla carità dei santi apostoli, presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche. Preghiamo insieme e diciamo: **Accresci, Signore, la nostra fede.**

1. Tu che hai chiamato l'umile pescatore di Galilea e ne hai fatto la pietra su cui è fondata la fede della Chiesa, concedi al popolo cristiano la docilità alla tua parola e alla tua volontà. **Preghiamo.**

2. Tu che chiedi un amore più grande a coloro che chiami a seguirti da vicino, assisti il nostro Papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa, perché servano con totale dedizione il popolo affidato alla loro cura. **Preghiamo.**

3. Tu che hai accolto la professione di fede dell'umile pescatore di Galilea, fa' che il nostro Vescovo Francesco e tutti i vescovi della Chiesa, svolgano il loro ministero nella piena comunione con il Papa, rendendo sempre più e meglio testimonianza al Vangelo. **Preghiamo.**

4. Tu che rendi partecipi della tua beata passione tutti coloro che hai incorporato a te mediante il Battesimo, accetta come offerta pura la sofferenza di tanti nostri fratelli perseguitati a causa del Vangelo. **Preghiamo.**

5. Tu che guardi con amore ogni uomo e lo previeni con la tua grazia, donaci la gioia di seguirti e di fare della nostra vita una continua donazione e un sacrificio di lode. **Preghiamo.**

Ricordati, o Padre, della testimonianza degli apostoli e dei loro successori, che mediante l'annuncio del Vangelo ci hanno generato alla vita nuova nel tuo Spirito; confermaci nella fede e guidaci ai pascoli eterni. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Liturgia penitenziale



Piccola riflessione di Papa Francesco sulla confessione:

Ricordo, appena Vescovo, nell'anno 1992, è arrivata a Buenos Aires la Madonna di Fatima e si è fatta una grande Messa per gli ammalati. Io sono andato a confessare a quella Messa. Quasi alla fine della Messa mi sono alzato perché dovevo amministrare una cresima. È venuta da me una donna anziana, umile, molto umile, ultraottantenne. Io l'ho guardata e le ho detto: "Nonna – perché da noi si dice così agli anziani: nonna, lei vuole confessarsi?". "Sì", mi ha detto. "Ma se lei non ha peccato ...". E lei mi ha detto: "Tutti abbiamo peccati...". "Ma forse il Signore non li perdona...". "Il Signore perdona tutto", mi ha detto. "Ma come lo sa, lei, signora?". "Se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe". (...) Non dimen-

tichiamo questa parola: Dio mai si stanca di perdonarci, mai! “Eh, padre, qual è il problema?”. Eh, il problema è che noi ci stanchiamo, noi non vogliamo, ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono. Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai!»

Canto iniziale

Attraverso questo canto, iniziamo col ringraziare Dio per tutti i doni che continuamente ci fa, e in modo particolare, perché ci dà la possibilità di riconciliarci con Lui.

Terminato il canto, il sacerdote che presiede saluta i presenti e invita al segno della croce, dicendo:

Sac.: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Sac.: Fratelli, col peccato siamo venuti meno agli impegni del nostro battesimo: preghiamo il Signore perché mediante la penitenza ci ristabilisca nel suo amore.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Sac.: Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del battesimo; come li hai redenti con la tua passione, così rendili partecipi della tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (15,1-32)

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella

che si era perduta”.

Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduta”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte»).

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divisò tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello

grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”»).

Parola del Signore

OMELIA

ESAME DI COSCIENZA

Dopo l'omelia, si fa l'esame di coscienza. Anche se l'esame viene guidato con opportuni richiami e suggerimenti, vi s'inserisca sempre una pausa di silenzio, perché ognuno possa esaminarsi in modo più personale.

Ci facciamo guidare da alcuni pensieri di papa Francesco:

“Vi chiedo un favore: vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica!”

Per cosa voglio dire grazie?
Penso di essere al centro del mondo?

“Non dobbiamo avere paura della bontà, della tenerezza!”

Quali sono le mie paure?
Sono capace di gesti di tenerezza verso gli altri?
Sono capace di perdonare le offese ricevute?
Mi dispongo al meglio per ricevere il perdono da parte di Dio con sincerità e apertura di cuore?
Sono capace di farmi da parte per mettermi in ascolto dell'altro? Sono invidioso degli altri?

“Non dimentichiamo che il vero potere è il servizio”

Sono capace di mettermi a servizio degli altri?
Sono stato attento a rinunciare a qualcosa di mio per dare ai poveri?

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Durante le confessioni individuali, se lo si ritiene opportuno, si possono eseguire dei canti adatti.

Tutti pregano comunitariamente questa preghiera:

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: “Signore io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?” E lui mi ha risposto: “Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c’è soltanto un’orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio”.

BENEDIZIONE

Sac. Dio Padre misericordioso conceda a tutti voi, come al figliol prodigo, la gioia del ritorno nella sua casa.

Tutti: Amen

Sac. Cristo, modello di preghiera e di vita, vi guidi nel cammino verso l’autentica conversione del cuore.

Tutti: Amen

Sac. Lo Spirito di sapienza e di forza vi sostenga nella lotta contro il maligno perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.

Tutti: Amen

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

Sac. E la pace del Cristo abiti per la fede nei vostri cuori, rimanete nel suo amore, andate con gioia nella pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto Finale

Adorazione Eucaristica



«CAMMINARE, EDIFICARE E CONFESSARE»

Papa Francesco - omelia del 14 marzo 2013

Sac.: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Tutti:

VIENI, o Santo Spirito di Dio inviato dal Padre,

VIENI, con la tua potenza e apri i nostri occhi perché possiamo scoprire la presenza di Gesù Eucaristia nel cammino che ogni giorno siamo chiamati a percorrere.

VIENI, apri i nostri occhi e noi lo riconosceremo .

VIENI con il fuoco del tuo amore e accendi nei nostri cuori l'ardore all'ascolto della Parola, l'amore per Cristo e per i nostri fratelli. Amen.

Canto di esposizione

CAMMINARE

Questa è la prima cosa che Dio ha detto ad Abramo: Cammina nella mia presenza e sii irreprensibile. Camminare: la nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irreprensibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa.

Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato. (Prima Lettera di Giovanni 1,5-7)

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

ADORAZIONE SILENZIOSA

EDIFICARE

Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore. Ecco un altro movimento della nostra vita: edificare.

Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, se davvero avete gustato che buono è il Signore. Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e

per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. (Prima Lettera di Pietro 2,2-5)

Preghiamo il Signore dicendo: **Rendici pietre vive!**

- Nella Chiesa, che raccoglie tutti i battezzati,
- Nella nostra comunità,
- Nelle nostre famiglie,
- Nei nostri luoghi di studio e di lavoro,
- Nelle nostre relazioni,
- Nel nostro servizio,
- In ogni momento della nostra vita,

ADORAZIONE SILENZIOSA

CONFESSARE

Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si edifica sulle pietre succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, è senza consistenza. [...] Lo stesso Pietro che ha confessato Gesù Cristo, gli dice: Tu sei Cristo, il Figlio del Dio vivo. Io ti seguo, ma non parliamo di Croce. Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore.

Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. (Lettera ai Romani 10,8-10)

ADORAZIONE SILENZIOSA

Sac.: Ed ora come figli dell'unico Padre diciamo insieme:

Padre Nostro che sei nei cieli...

Il celebrante ora si prepara per la benedizione eucaristica ponendosi davanti al Santissimo. Mentre l'assemblea intona un canto eucaristico, incensa il Santissimo. Prima della benedizione recita una preghiera.

Sac.: Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile Sacramento dell'Eucarestia
ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Si ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

Canto di riposizione

Santo Rosario



Si mantiene lo schema del Rosario e dopo la proclamazione di ogni mistero si legge una riflessione tratta dalle parole di Papa Francesco.

G.: Nel nostro Rosario, aiutati dalle meditazioni tratte dalle parole di Papa Francesco, vogliamo pregare per tutte le persone bisognose, per quanti ci chiedono preghiere, per la nostra comunità diocesana e per le nostre intenzioni particolari.

Recitiamo insieme: Signore, donaci il tuo Spirito perché possiamo conoscere la via per la quale camminare. Noi tutti abbiamo bisogno di te, Spirito santo, perché il nostro cuore sia aperto, inondato dalla tua consolazione al di là delle parole e dei concetti che ascoltiamo. Riempici di fiducia e di pace anche in mezzo alle tribolazioni e alle difficoltà. Ci rivolgiamo pure a te, Maria, madre della Chiesa, che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito santo e l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù: apri il nostro cuore e la nostra mente alla sua potenza trasformatrice, in modo che i nostri pensieri, le nostre parole, i nostri gesti siano totale apertura a questo unico e santo Spirito. (Card. Carlo Maria Martini).

G.: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti.: Signore, vieni presto in mio aiuto.

G.: Gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo.

Tutti.: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Primo mistero

“Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco». La voce di Gesù è unica! Egli ci guida sulla via della vita”.

Secondo mistero

“Entrare nella gloria di Dio esige la fedeltà quotidiana alla sua volontà, anche quando richiede sacrificio”.

Terzo mistero

“Adorare Dio vuole dire imparare a stare con Lui, spogliarci dei nostri idoli nascosti, metterlo al centro della nostra vita”.

Quarto mistero

“Ricordiamolo bene tutti: non si può annunciare il Vangelo di Gesù senza la testimonianza concreta della vita”.

Quinto mistero

“Siate vicini ai vostri sacerdoti con l'affetto e con la preghiera, perché siano sempre Pastori secondo il cuore di Dio”.

SALVE REGINA - LITANIE LAURETANE

G.: O Maria, Madre della Chiesa e Donna dell'Eucaristia, insegnaci a gustare il Mistero che abbiamo nelle nostre mani affinché troviamo in Lui la gioia e l'annunciamo al mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

Recitiamo insieme: Signore, donami di comprendere la verità della mia vita, fa' che la mia chiarezza vocazionale si fondi sulla mia chiarezza esistenziale, che queste due realtà si accompagnino in me e con me crescano. Concedimi di meritare, come Pietro, la tua fiducia, di poter meritare, come Pietro, il dono della missione e della dedicazione della mia vita a te e al mondo intero. Non permettere che noi camminiamo con gli occhi semichiusi, come in un sogno, senza renderci conto di chi siamo e di dove andiamo. Aiutaci a vedere quanto la nostra libertà è fragile, debole, insidiata; quanto il nostro proposito è superficiale. Fa' che comprendiamo umilmente a conoscerci come tu hai fatto, per trovare l'amore di colui che scruta i nostri cuori, Cristo Gesù, il Signore, il figlio dell'Altissimo, Dio santo ed eterno, che con lo Spirito santo vive e regna nei secoli. Amen. (Card.C.M.Martini).

